

IL "CODICE DA VINCI": UN BEL LIBRO ... MA PIENO DI BELLISSIME INVENZIONI !

di Antonio Di Lieto



COS'E' "IL CODICE DA VINCI" ?

E' un romanzo genere thriller (edizioni Mondadori), scritto dallo storico dell'arte Dan Brown. Uscito nel 2003 è diventato un vero e proprio best seller. Molte persone dopo averlo letto, affermano di aver cominciato a nutrire seri dubbi sul cristianesimo, ed in particolare sulla divinità di Cristo. Ambientato ai giorni nostri, caratterizzato da un forte anticlericalismo, racconta una moderna caccia al c.d. 'Santo Graal' (la coppa in cui sarebbe stato raccolto il sangue di Cristo). Alcuni personaggi del romanzo sono studiosi, in particolare storici, che fanno passare come verità storica incontrovertibile una loro ipotesi religiosa (narrata in particolare nelle pag.270-300). Il Santo Graal non sarebbe una coppa ma una persona, Maria Maddalena, che ha tenuto in sé il sangue di Cristo: i figli che Gesù le aveva dato.

Si afferma inoltre che Cristo avrebbe affidato a lei la sua Chiesa, anziché a Pietro. E che Gesù non aveva mai pensato di essere dio. Sarebbe stato l'imperatore Costantino (III sec. d.C.) ad inventare la divinità di Cristo, per rafforzare il potere della Chiesa e dell'Imperatore. Sarebbe stato lui ad introdurre la divinità di Gesù attraverso il Concilio di Nicea (325 d.C.), a proibire i c.d. vangeli 'gnostici' (che parlerebbero di un Gesù "semplice uomo") e ad "infiorare" i 4 vangeli con episodi che comprovassero la Sua divinità.

La Chiesa per conservare il suo potere, da sempre avrebbe cercato di fare assassinare i discendenti di Gesù ma un'organizzazione misteriosa, il Priorato di Sion (erede dell'ordine dei Templari), li avrebbe

protetti fino a farli giungere ai nostri giorni. La Chiesa Cattolica guidata da Giovanni Paolo II, continuerebbe ad ordire una serie di complotti ed omicidi - in particolare attraverso l'Opus Dei - per evitare che la verità su Cristo venga a galla. Del Priorato avrebbe fatto parte anche Leonardo da Vinci, che nelle sue opere avrebbe inserito dei "codici" (da cui il titolo "Il Codice Da Vinci"), per velare questo sconvolgente segreto.

DAVVERO AFFASCINANTE, MA PIENO DI FANTASIA

L'ipotesi è senza dubbio sensazionale, ma non dobbiamo dimenticare che gli studiosi che nel libro la illustrano (facendola passare come verità storica incontrovertibile), fanno pur sempre parte di un romanzo. D'altra parte l'autore lo ammette nella sua premessa: "Questo libro è un'opera di fantasia". Tutte le affermazioni che appaiono come storiche cioè, sono anch'esse inventate. Ed anche i libri citati come se fossero testi scientifici (ad es. sui 'Templari' ed il 'Priorato di Sion') non sono certo attendibili: si tratta di documenti fantasiosi, scritti decine di secoli dopo la morte di Cristo, e formulati senza nessun rigore scientifico.

LA MOGLIE DI GESU': UNA LEGGENDA SULLA LEGGENDA

Già quella del 'Santo Graal' (la coppa che contiene il sangue di Cristo) è solo una leggenda. Interpretandola l'autore ci ha ricamato su un'altra leggenda: il vero sangue di Cristo sarebbero i figli da lui avuti dalla Maddalena. Mi sembra chiaro l'intento di dirla più grossa possibile, per vendere. Si tratta insomma di una elaborazione commerciale di una leggenda: non certo di verità storica.

GESU' CRISTO: UN DIO CHE SI FA UOMO

A pag. 273 del libro si afferma che "fino a quel momento storico (III sec. d.C. - epoca di Costantino.), Gesù era visto dai suoi seguaci come un profeta mortale: un uomo grande e potente, ma pur sempre un uomo". Nei primi 3 secoli di cristianesimo insomma nessuno avrebbe creduto alla divinità di Cristo: per tutti sarebbe stato solo "un grande uomo". Invece è molto facile dimostrare che alla divinità di Gesù i cristiani credettero da sempre, fin dal principio.

Quante volte infatti è proprio Gesù stesso a definirsi Figlio di Dio? Viene condannato a morte, proprio perchè dice: "Sì, lo sono!", davanti al sommo sacerdote che gli chiede: "Sei davvero il Figlio di Dio?". Se avesse risposto "sono solo un uomo", non lo avrebbero certo accusato di bestemmia: quindi non sarebbe mai stato ucciso.

Nella Bibbia poi ci sono decine e decine di passi in cui si afferma che Cristo è una persona divina. Ad es. San Paolo nella lettera ai Filippesi (2,6) lo dice proprio chiaro: "Gesù, pur essendo di NATURA DIVINA, non considerò un tesoro geloso la sua UGUAGLIANZA CON DIO...". Ora secondo tutti gli storici (anche quelli atei), questa lettera di Paolo è databile intorno al 53 d.C.: ben 280 anni prima di Costantino!

Ed infine non dimentichiamo che questi 3 secoli (in cui nessuno avrebbe creduto alla divinità di Gesù) è stato il periodo dei martiri: i cristiani venivano ammazzati, proprio perchè si rifiutavano di rinnegare la divinità di Cristo! Se per loro Gesù era "solo un uomo", che problema avrebbero avuto ad adorare l'Imperatore? O forse anche tutti i primi cristiani martirizzati, ad esempio quelli trucidati nel Colosseo, sono una invenzione?

IL CONCILIO DI NICEA: GESU' È ETERNO COME IL PADRE

Secondo Brown fu Costantino ad inventare la divinità di Gesù. Fu lui a manovrare le decisioni del Concilio di Nicea (che sancì la piena divinità di Cristo), e ad imporre un Gesù-Dio a tutti i cristiani che fino a quel momento lo consideravano solo un "semplice uomo". Dimosteremo che questa interpretazione del Concilio di Nicea è frutto di un errore storico molto grossolano, forse commesso da Brown in buona fede, ma certamente dovuto a grande superficialità (d'altronde lui non è uno storico della Chiesa, quindi questo errore glielo possiamo perdonare).

Innanzitutto bisogna precisare che i documenti storici dell'epoca affermano che al Concilio di Nicea - che pure fu indetto da Costantino - l'imperatore non votò: le decisioni furono prese solo dai più di 220 vescovi riuniti. Ma soprattutto dimosteremo che il Concilio di Nicea del 325 d.C. non affronta la questione se Gesù fosse un dio o un semplice uomo, ma dà per scontato che Gesù non era affatto un "semplice uomo". Si affronta invece un'altra questione un po' più sottile: visto che Gesù è un dio, come va intesa la Sua divinità? Dato che Cristo è il Creatore del mondo, anche lui era ETERNO come il Padre? Oppure a sua volta è stato CREATO dal Padre prima del mondo? Appositamente per farne il Creatore dell'Universo?

La questione può sembrare una sottigliezza teologica, ma in realtà bisogna comprenderla bene per capire qual è l'errore di superficialità commesso da Brown. Il suo abbaglio probabilmente sarà nato così: l'autore avrà letto da qualche parte che il Concilio di Nicea sancì la piena divinità di Cristo, bollando come eresia la dottrina dei c.d. 'ariani', i quali "negavano la divinità di Gesù". Senza approfondire bene la questione, avrà superficialmente dedotto: se gli ariani "negavano la divinità di Gesù" probabilmente lo ritenevano un "semplice uomo". Evidentemente non sapeva che anche la dottrina di Ario afferma esattamente il contrario: che Gesù è il Creatore dell'Universo (quindi non un "semplice uomo")! Sì, avete letto bene. Lo ripeto: è un dato storico riconosciuto da tutti (perché evidente dagli scritti ariani), che anche secondo Ario Gesù era il Creatore del mondo: tutt'altro che un semplice uomo!

Ma se anche secondo gli ariani Gesù è il Creatore del mondo, perché il Concilio di Nicea li accusò di aver "negato la divinità di Cristo"? Per rispondere bene a questa domanda sarò costretto a fare una brevissima ma indispensabile premessa sulla Trinità (se qualcuno volesse approfondire la dottrina trinitaria - per coglierne la semplicità e la bellezza - può leggere il mio breve scritto " LA TRINITA': UN DIO BELLISSIMO " scaricabile da <http://www.bellanotizia.it/scritti.htm>).

La nostra dottrina trinitaria può essere riassunta in questi 3 punti: 1) Padre e Figlio e Spirito Santo esistono in COMUNIONE-PERFETTA DA SEMPRE (sono coeterni tutti e tre, quindi ANCHE IL FIGLIO È ETERNO) 2) tutti e tre hanno creato il mondo insieme, in COMUNIONE-PERFETTA (quindi ANCHE IL FIGLIO LO HA CREATO) 3) e poi il Figlio è venuto nel mondo. Da notare che quindi secondo noi Gesù non solo è il Creatore del mondo (punto 2), ma esiste DA SEMPRE (punto 1): è ETERNO come il Padre.

Secondo Ario invece, così come secondo i Testimoni di Geova (che oggi ne sono gli eredi spirituali), bisogna distinguere 4 momenti: 1) ci sarebbe stato un periodo in cui esisteva SOLO il Padre e quindi - come dicono gli scritti ariani - "IL FIGLIO NON C'ERA" 2) poi il Padre prima di creare il mondo avrebbe CREATO IL FIGLIO (che quindi NON È ETERNO) 3) poi Padre e Figlio - come diciamo anche noi - insieme hanno creato l'Universo (anche secondo loro IL FIGLIO HA CREATO IL MONDO) 4) e poi il Figlio è venuto nel mondo.

Da notare che quindi gli ariani negano solo UN ASPETTO della divinità di Cristo: la Sua 'ETERNITA'' (punti 1 e 2). Ma continuano a considerarlo - come noi - il Creatore del mondo (punto 3): non un "semplice uomo". Ovviamente questa non è affatto una mia interpretazione, ma una certezza storica.

Basta fare una piccola ricerca - anche su internet - sugli ariani e la loro dottrina della creazione e si vedrà che anche per loro Cristo è il Creatore del mondo: tutt'altro che un semplice uomo!

Il Concilio di Nicea quindi condannò gli ariani non perché consideravano Gesù un "profeta mortale" (anche loro lo consideravano il Creatore dell'Universo!), ma perché per loro Cristo era un Creatore NON ETERNO (CREATO prima del mondo). Ed infatti il Concilio di Nicea, per ribadire che Gesù è ETERNO COME il Padre, coniò la famosa espressione "DELLA STESSA SOSTANZA" del Padre, che ancora oggi si recita nel Credo (che appunto si chiama 'Niceno', perché formulato nel Concilio 'di Nicea').

Quando allora Brown ha letto che gli ariani "negavano la divinità di Cristo", non conoscendo affatto la loro dottrina della creazione, avrà dedotto grossolanamente: evidentemente lo consideravano un "semplice uomo". Invece chi ha approfondito anche un po' l'arianesimo, sa bene che loro "negavano la divinità di Cristo" SOLO nel senso che "negavano LA SUA ETERNITÀ", ma continuavano a considerarlo il Creatore del mondo. E non certo - come ha superficialmente dedotto Brown - un "semplice uomo"!

Chiarito l'abbaglio di Brown dunque, adesso non ci sono dubbi: anche prima del Concilio di Nicea TUTTI I CRISTIANI - persino gli stessi ariani (che lo consideravano non-eterno ma comunque Creatore) - erano convinti che Gesù fosse l'Artefice dell'Universo. E quindi NESSUN CRISTIANO - nemmeno prima del Concilio di Nicea - lo ha mai considerato un "semplice uomo"!

I ROTOLI DEL MAR MORTO: NON PARLANO MAI DI GESU'

Per dimostrare che Gesù per 3 secoli sarebbe stato considerato un semplice uomo, il personaggio del libro Teabing (eminente storico) cita due volte i c.d. Rotoli del Mar Morto, scoperti a Qumran nel 1950. E dice che sono tra "i più antichi documenti CRISTIANI (pag.288) ... documenti che parlano del ministero DI CRISTO in termini profondamente UMANI (pag.275)". Sarà vero? Andiamo a vedere e scopriamo che i rotoli del Mar Morto sono documenti in cui non si parla mai né di Cristo né di cristianesimo. È la raccolta di alcuni libri dell'Antico Testamento e delle regole di vita comunitaria dei c.d. "esseniti": monaci di religione ebraica, non cristiani.

I Rotoli del Mar Morto insomma hanno come argomento la religione ebraica: ma non parlano mai di quella cristiana. In comune con Gesù questi documenti hanno solo il periodo (furono scritti all'epoca di Cristo): ma di lui non parlano mai. Invece Teabing dice che sono "i più antichi documenti CRISTIANI (pag.288) ... documenti che parlano del ministero DI CRISTO in termini profondamente umani (pag.275)". Non solo allora Brown i Rotoli del Mar Morto non li ha mai letti, ma non sa nemmeno di che parlano. Questa è l'ennesima prova che questo bel romanzo, di storico non ha proprio niente.

I VANGELI GNOSTICI: ANCHE PER LORO GESU' CRISTO È DIO

Per dimostrare che Gesù era solo un uomo, Teabing cita assieme ai Rotoli del Mar Morto anche i vangeli c.d. "gnostici" della Biblioteca di Hag Hammadi, ritrovati nel 1945. Anche di questi si dice che sono tra "i vangeli che Costantino cercò di cancellare ... (perché) parlano del ministero di Cristo in termini profondamente umani (pag.275)". Ma sarà vero? Per verificarlo ho appositamente scaricato da internet il più famoso dei vangeli gnostici della Biblioteca di Hag Hammadi: il c.d. vangelo di Tommaso (<http://www.nostraterra.it/tommaso.html>).

Proviamo a vedere se - come dice Teabing - qui si parla di Gesù come di un semplice "uomo", senza fare nessun riferimento alla Sua divinità. Tutt'altro! Sentite cosa dice Gesù di se stesso al versetto 77: "Io sono tutto: DA ME TUTTO PROVIENE, e in me tutto si compie". Gesù dice: "DA ME TUTTO

PROVIENE", quindi si considera il Creatore di tutto. Altro che semplice "uomo"! Allora quello che dice il Codice da Vinci, che *"i vangeli gnostici della Biblioteca di Hag Hammadi ... parlano del ministero di Cristo in termini profondamente UMANI (pag.275)"*, è assolutamente falso. La divinità di Cristo è presente anche nel vangelo di Tommaso, che tra i vangeli "gnostici" della Biblioteca di Hag Hammadi, è senz'altro quello più rappresentativo!

I TRATTI UMANI DI GESU': PERCHE' COSTANTINO NON LI HA CANCELLATI?

A pag.275 del 'Codice da Vinci' si dice: *"Costantino (nel 325 d. C.) commissionò e finanziò una nuova Bibbia, che escludeva i vangeli in cui si parlava dei tratti umani di Cristo ed INFIORAVA i vangeli che ne esaltavano gli aspetti divini"*. Praticamente Costantino avrebbe "infiorato" nei 4 vangeli la divinità di Cristo: li avrebbe manipolati. Ovviamente l'infondatezza di queste affermazioni potrebbe essere dimostrata anche solo livello storico. Tutti gli storici infatti (anche quelli atei) sono d'accordo che i vangeli risalgono al 60-95 d. C.: 200 anni prima di Costantino!

Ma senza scomodare la ricerca storica, l'ipotesi è assurda già a livello logico. Se infatti Costantino avesse davvero manipolato i 4 vangeli per "escludere i tratti umani di Gesù", avrebbe certo tagliato anche i passi - contenuti nei 4 vangeli - che ci presentano un Gesù profondamente umano: quando piange, si stanca, viene tentato, soffre. Perché Costantino non l'ha fatto? Visto che voleva manipolarli in quel senso? Semplice. Perché Costantino non li ha mai manipolati!

GLI ERRORI DI PIETRO: PERCHE' COSTANTINO NON LI HA CANCELLATI?

Secondo Brown, Costantino manipolando i vangeli avrebbe cancellato il potere dato alla Maddalena da Gesù, per rafforzare così quello di Pietro. Allora perché manipolando i 4 vangeli, di Pietro non ha nascosto i suoi numerosi errori? Quando Cristo l'ha chiamato satana, quando si è addormentato invece di vegliare, quando ha tirato fuori la spada, quando ha rinnegato Gesù? E perché non ha cancellato l'episodio in cui la Maddalena è stata la prima ad incontrare Gesù risorto? Quest'episodio poteva essere interpretato come una primogenitura della Maddalena su Pietro: perché Costantino lo ha inserito ugualmente? Semplice. Perché Costantino non li ha mai manipolati! Gesù è morto intorno al 30 d. C. ed i 4 vangeli, come affermano tutti gli storici (anche quelli atei), sono stati scritti tra il 60 ed il 95 d.C.; quindi in media appena 50 anni dopo la Sua morte. Ed addirittura ben 230 anni prima di Costantino!

PERCHE' NASCONDERE IL MATRIMONIO DI GESU' ?

Tutto il libro gioca sul fatto che la Chiesa avrebbe voluto nascondere l'umanità di Gesù, e soprattutto il suo matrimonio, perché questo ne avrebbe intaccato la divinità. Ma perché "ne avrebbe intaccato la divinità"? La Chiesa afferma da sempre che in Gesù convivevano piena divinità ed piena umanità: e l'una non diminuisce l'altra. Se allora Gesù era uomo poteva anche sposarsi ed avere figli e restare dio. Perché sarebbe venuta meno la sua divinità? Il matrimonio non è mica un peccato: nessuno si sarebbe scandalizzato. Se questo i nostri 4 vangeli non lo dicono, è semplicemente perché così non è stato.

I 4 VANGELI: UNA TESTIMONIANZA DIRETTA

Come già abbiamo accennato, i 4 vangeli sono stati scritti appena 50 anni dopo la morte di Cristo, sulla base dei racconti dei suoi discepoli. Non furono scritti direttamente da Matteo, Marco, Luca e Giovanni, ma comunque da persone che li avevano conosciuti a fondo. I 4 vangeli quindi raccontano la

storia di una persona vissuta 50 anni prima, sulla base dei racconti di chi l'ha conosciuta direttamente. È come se io scrivessi su una persona vissuta 50 anni fa (nel 1955), andando a parlare con chi l'ha conosciuta personalmente. Il mio resoconto ha piena validità storica, perché si basa su testimonianze dirette.

I VANGELI NON CANONICI: UNA TESTIMONIANZA INDIRETTA

I vangeli non canonici invece (quelli non riconosciuti dalla Chiesa) sono datati da tutti gli storici tra il II ed il IV sec. d. C.: quindi da 100 a 300 anni dopo la morte di Gesù. È ovvio che 100 e più anni dopo la morte di Cristo, quelli che lo avevano conosciuto personalmente erano tutti morti, quindi non potevano controllare l'attendibilità (né storica né teologica) di quello che veniva scritto. È come se io scrivessi di una persona vissuta 100 anni fa (nel 1905): non posso ascoltare chi l'ha conosciuta personalmente, quindi il mio racconto è meno diretto. Ecco perché i vangeli non canonici - pur essendo antiche testimonianze di fede cristiana - rispetto ai 4 vangeli sono meno attendibili.

I VANGELI NON CANONICI: TUTT'ALTRO CHE UN SEMPLICE UOMO !

Abbiamo già visto che anche i vangeli non canonici - al contrario di quello che dice Brown - affermano sempre la divinità di Cristo. Ma c'è di più: addirittura molti la esasperano. Ad es. il vangelo dello pseudo-Tommaso (da non confondere con quello di Tommaso), racconta che Gesù-bambino faceva secchi tutti quelli che lo facevano arrabbiare: i compagni di giochi e persino il suo insegnante!

E allora la Chiesa perché non considera attendibile questo vangelo? Perché - come dice Brown - Gesù ha "tratti troppo umani"? O il contrario? Insomma basta prendere un qualsiasi vangelo non canonico per notare che quello che dice Il Codice da Vinci è falso: in tutti si afferma che Gesù non è un semplice "uomo", ma un essere divino. A volte anche troppo divino!

I 4 VANGELI ERANO PREFERITI GIÀ PRIMA DI COSTANTINO

Secondo il Codice da Vinci a scegliere i 4 vangeli (cancellando gli altri) fu Costantino all'inizio del III secolo. Ma anche questo è completamente infondato: non esiste nessuna fonte storica che attesti una cosa del genere. L'unico documento che parla di un interessamento di Costantino alla Bibbia è un passo della "Vita di Costantino" di Eusebio, in cui si dice che l'imperatore chiese ad Eusebio di mandargli 50 Bibbie cristiane per le chiese di Costantinopoli. Ovviamente non si dice certo che Costantino ordinò anche quali vangeli inserire.

Esistono invece alcuni documenti storici che attestano che i 4 vangeli erano preferiti agli altri già molto prima di Costantino. Ad es. nel 180 d.C. il vescovo Ireneo scrive così: "come la Terra ha quattro angoli su cui soffiano quattro venti, così anche il cristianesimo poggia su 4 pilastri: Matteo, Marco, Luca e Giovanni". Questo documento è la prova storica che questi 4 vangeli erano considerati "pilastri" già ai tempi di Ireneo nel 180 d. C.: ben 150 anni prima di Costantino!

DA UN DATO STORICO, MILLE VOLI DI FANTASIA

Insomma il modo di interpretare i dati storici di Brown è molto affascinante, ma assolutamente fantasioso. Parte sempre da un dato storico, ma poi ci fa sopra mille voli di fantasia. C'è un dato storico: Costantino chiese 50 copie della Bibbia cristiana ad Eusebio. Volo di fantasia: sicuramente fu

Costantino a riscrivere tutta la Bibbia cristiana! C'è un dato storico: i Rotoli di Qumran risalgono all'epoca di Cristo. Volo di fantasia: allora sono antichi documenti che dimostrano che Gesù era un "semplice uomo" (invece di Gesù non parlano mai)!

C'è un dato storico: il Concilio di Nicea si schierò contro gli ariani perchè consideravano Gesù non-eterno (ma comunque Creatore del mondo, non certo solo un uomo). Volo di fantasia: prima del Concilio di Nicea Gesù era considerato solo un uomo! C'è un dato storico: nel 1945 sono stati scoperti i c.d. vangeli "gnostici" della Biblioteca di Hag Hammadi, tra cui il vangelo di Tommaso (in esso Gesù dice "Tutto promanò da Me", quindi si considera Creatore di Tutto e non un "semplice uomo"). Volo di fantasia: questi vangeli affermano che Gesù si considerava un "semplice uomo"!

C'è un dato storico: alcuni vangeli non canonici dicono che la Maddalena era amica di Gesù e Lui la amava molto. Volo di fantasia: allora era sua moglie, sicuramente avevano dei figli e - già che ci siamo - Cristo aveva affidato a lei la sua Chiesa! Con questo modo così rigorosamente scientifico di procedere, Brown potrebbe benissimo scrivere il prossimo libro affermando che Gesù era gay: perchè "amava molto il suoi discepoli"!

IL CRISTIANESIMO E' CONTRO LE DONNE ?

Il libro sostiene che la Chiesa ha sempre voluto togliere importanza alle donne. Mi sembra però che nel libro non si parli mai - volutamente - di una figura che invece per il Cristianesimo è centrale: Maria la madre di Gesù. Altro che poca importanza alle donne! Noi la veneriamo quasi più di suo Figlio!

L'ULTIMA CENA DI LEONARDO

Molte delle argomentazioni di Brown sono incentrate intorno al dipinto dell'Ultima Cena di Da Vinci. Brown evidenzia la mancanza del calice centrale sulla tavola come prova che il Graal non è un recipiente materiale. Ma il dipinto di Leonardo da Vinci vuol mettere in scena il momento in cui Gesù avverte: "Uno di voi mi tradirà" del vangelo di Giovanni (13,21): un vangelo in cui dell'Ultima Cena si racconta solo la lavanda dei piedi e non l'Eucaristia (ecco perchè non c'è il calice). E poi la persona seduta accanto a Gesù non è Maria Maddalena (come sostiene Brown), ma San Giovanni: il più giovane degli apostoli. I critici spesso spiegano il suo aspetto femminilizzato dicendo che Leonardo da Vinci era omosessuale: ed aveva la tendenza a ritrarre i giovinetti un pò effeminati.

INVENZIONI AFFASCINANTI, MA DEPRIMENTI

Tutto il libro è pervaso da omicidi, complotti, insomma da un'atmosfera cupa. Si respira cioè un'aria 'da thriller', che può piacere quando ci si vuol distrarre un pò, ma diventa opprimente quando la si fa passare per realtà, da credere come vera. Insomma, se vogliamo leggere il libro per provare un pò di brivido, bene, ma se in esso cerchiamo la verità su Cristo, non credo ci possa trasmettere nessun messaggio liberante. Gesù sarebbe poco più che un uomo saggio: e duemila anni di civiltà cristiana sarebbero stati fondati su mengogne e vergognosi omicidi. Insomma queste invenzioni, oltre a non avere il benchè minimo fondamento storico, non hanno in sè nulla di bello. Leggiamole per divertirci, ma senza crederci.

GIOVANNI PAOLO II: UN CAPO MAFIA ?

Ma forse oggi la prova più lampante della inattendibilità storica di quello che dice il 'Codice da Vinci', è il fatto che la Chiesa cattolica è descritta come una specie di sanguinaria associazione a delinquere, il cui braccio armato sarebbe l'Opus Dei ed il capo mafia Giovanni Paolo II. Mi torna nel cuore il sentimento che ha suscitato in tutto il mondo la morte del Santo Padre: altro che boss mafioso! Si è avverato in lui quello che dice la Scrittura (1Pt 3,16): "Quelli che parlano male di te, resteranno svergognati!".

CONCLUSIONE

Insomma il Codice da Vinci è un libro davvero intrigante ed affascinante. Leggiamolo pure, ma ricordiamoci che è solo un bel romanzo: quindi pieno di **BELLISSIME INVENZIONI!**

NOTIZIE SULL'AUTORE

Antonio Di Lieto è nato a Catanzaro nel 1969. Sposato, con due figli. Laureato al Dams (Dipartimento Arti Musica e Spettacolo) dell'Università di Lettere di Bologna, ha conseguito il Diploma in Scienze Religiose presso l'Istituto "Maria Mediatrix" di Catanzaro. Dal 1996 insegna Religione Cattolica nelle scuole dell'infanzia dell' "Istituto Comprensivo Mater Domini" di Catanzaro.

Se vuoi ricevere settimanalmente le mie "bellenotizie" (rielaborazioni bibliche) sulle letture della Messa (a volte anche in formato-audio .mp3 o .pps con immagini), oppure scaricare i miei scritti, articoli, corrispondenze-mail ed ipotesi innovative,

puoi farlo gratuitamente dal sito:

www.bellanotizia.it